STUDIO TECNICO

CONSULENZE-PROGETTAZIONI-RILIEVITOPOGRAFICI-CONTABILITA'

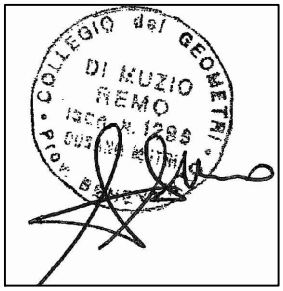
Geom. Remo Di Muzio
Via Pietà n°77
(82033) Cusano Mutri -BN-
tel. 0824/862955
e-mail-remodimuzio@virgilio.it
C.F.=DMZ RME 75B16 H501J
P.IVA n.01148860628
N°1296 collegio dei Geometri
Di Benevento dal 15.02.1999

LEGGE n° COMUNE di PIETRAROJA Prov. di Benevento	ELABORAZIONE Marzo 2024 AGGIORNAMENTI

OGGETTO: Recinzioni perimetrali per la prevenzione dei danni da cinghiale, sul fondo agricolo sito nel comune di Pietraroja (Bn) alla località Colle della Corte.

Committenti Sig. MATURO GIULIANO	ELABORATO 04 Contiene -Relazione Paesaggistica Semplificata
Progettista Geom. Remo Di Muzio	
Calcolatore	
Dir. Lavori Geom. Remo Di Muzio	
Collaudo C.O.	
Geologo	
Impresa	

VISTI E APPROVAZIONI



Il Presente elaborato è di proprietà dello studio tecnico che tutelerà i propri diritti a norma di legge

Comune di Pietraroja

(Provincia di Benevento)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE : Sig. Maturo Giuliano nato a Cerreto Sannita il 11/08/1992 e residente alla contrada Colle delle corte a Pietraroja , codice fiscale **MTR GLN92 M11C 525K**
2. TIPOLOGIA DELL'OPERA e/o DELL'INTERVENTO : Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da predazione da cinghiali ai sensi del DPR 31/2017 Allegato B.21

   "realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici"
3. OPERA CORRELATA A :
   - ☐ edificio
   - ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio
   - ☒ lotto di terreno
   - ☐ strade, corsi d'acqua
   - ☐ territorio aperto
4. CARATTERE DELL'INTERVENTO :
   - ☐ temporaneo o stagionale
   - ☒ permanente ☒ a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale ☐ ricettiva turistica ☐ industriale/artigianale ☒ agricolo

☐ commerciale/direzionale ☐ altro _____;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ urbano ☒ agricolo ☐ boscato ☐ naturale non coltivato ☐ altro _____

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELl'INTERVENTO E/O DELL'OPERA :

☐ centro storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☒ territorio agricolo

☐ insediamento sparso ☐ insediamento agricolo ☐ area naturale

7. CONTESTO PAESAGGISTICO DELl'INTERVENTO E/O DELL'OPERA :

☐ costa (bassa/alta) ☐ ambito (lacustre/vallivo/ pianura) ☒ versante (collinare/montano)

☐ altopiano/promontorio ☐ piana valliva (montana/collinare) ☐ terrazzamento ☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELl'INTERVENTO:

☐ ricadente in area urbana

estratto stradario con indicazione dell'edificio

☒ ricadente in territorio extraurbano o rurale

estratto CTR/IGM/ortofoto con punti di ripresa fotografica

☐ estratto tavola PRG o Pdi F e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/ il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;

☐ estratto degli strumenti di pianificazione paesistica : P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento.

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 Dlgs 42/04):

☐ cose immobili ☐ ville, giardini, parchi ☐ complessi di cose immobili

☐ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

---

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 Dlgs 42/04):

☐ territori costieri ☐ territori contermini ai laghi ☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua

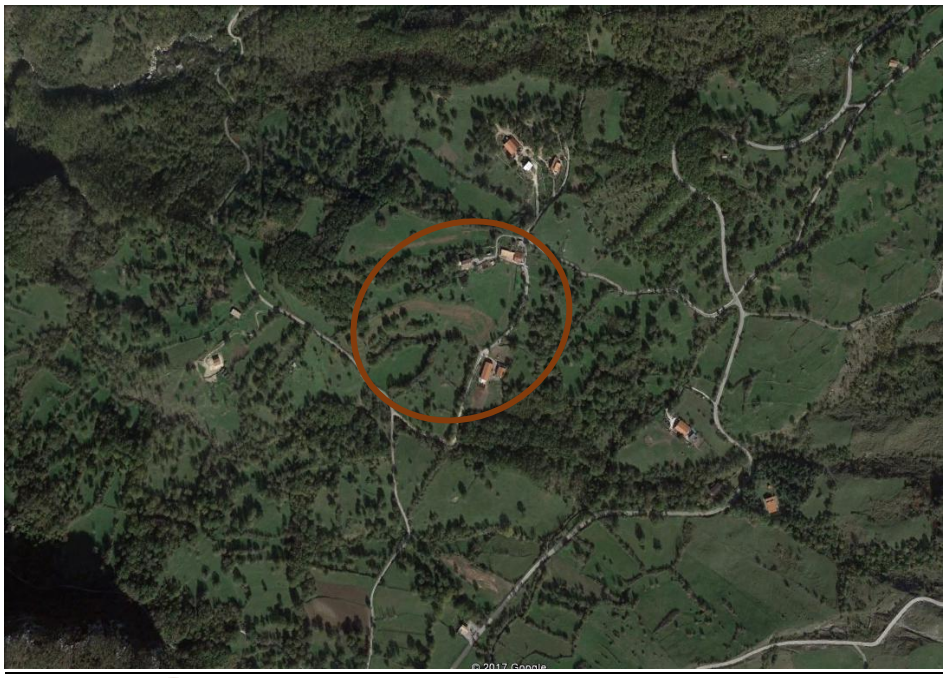
☐ montagne sup. 1200/1600 m; ☐ ghiacciai e circhi glaciali; ☐ parchi e riserve;

☐ territori coperti da foreste e boschi; ☐ università agrarie e usi civici; ☐ zone umide;

☐ vulcani; ☐ zone di interesse archeologico;

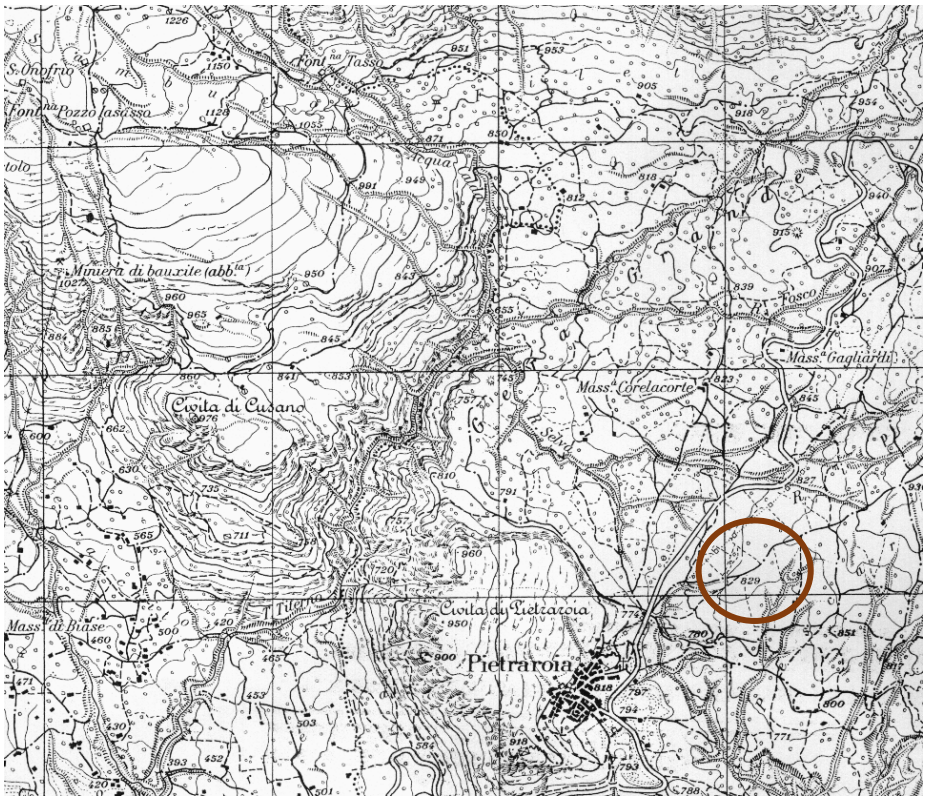
11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA :

1. ORTOFOTO DEL SITO D'INTERVENTO



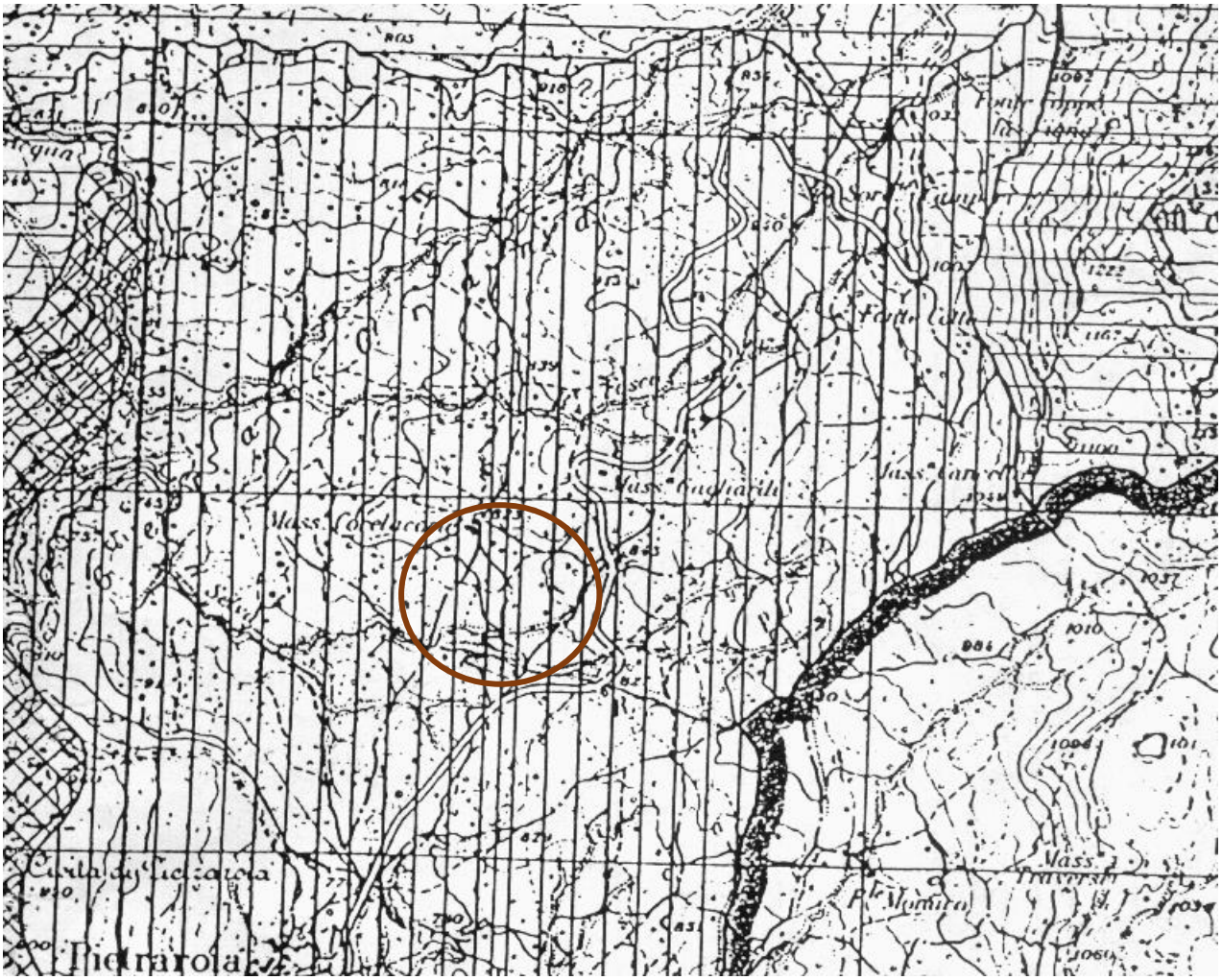
Zona di intervento

2. STRALCIO COROGRAFIA GENERALE COMUNE DI PIETRAROJA

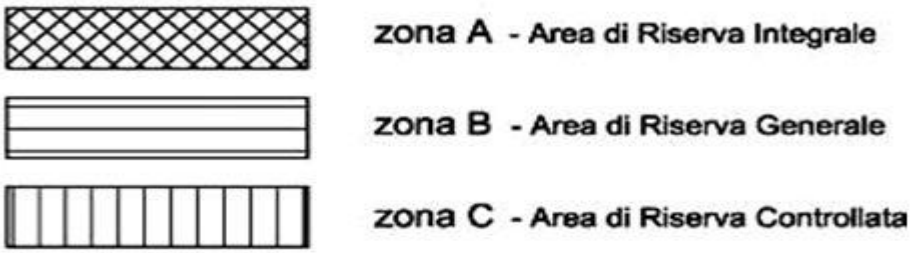


ZONA DI INTERVENTO

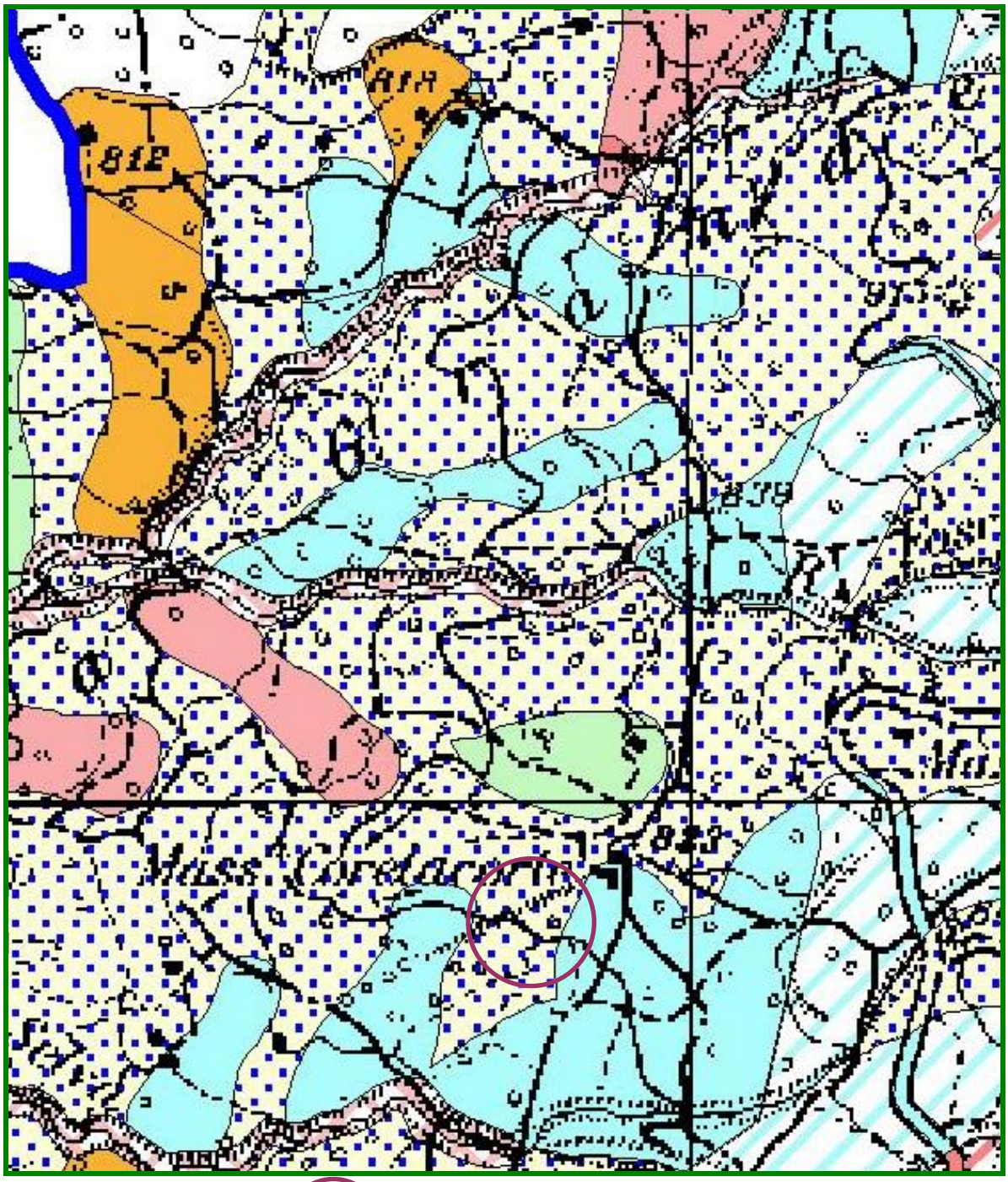
3. Stralcio “Parco regionale del Matese”



Zona di intervento(**zona C**)

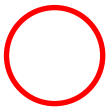


4. STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO



Zona di intervento (C1)

Area oggetto d'intervento



Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 283 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Carta degli scenari di rischio

Comune di
Pietraroja

Regione Campania

Provincia dI Benevento

Scala 1: 25.000

Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

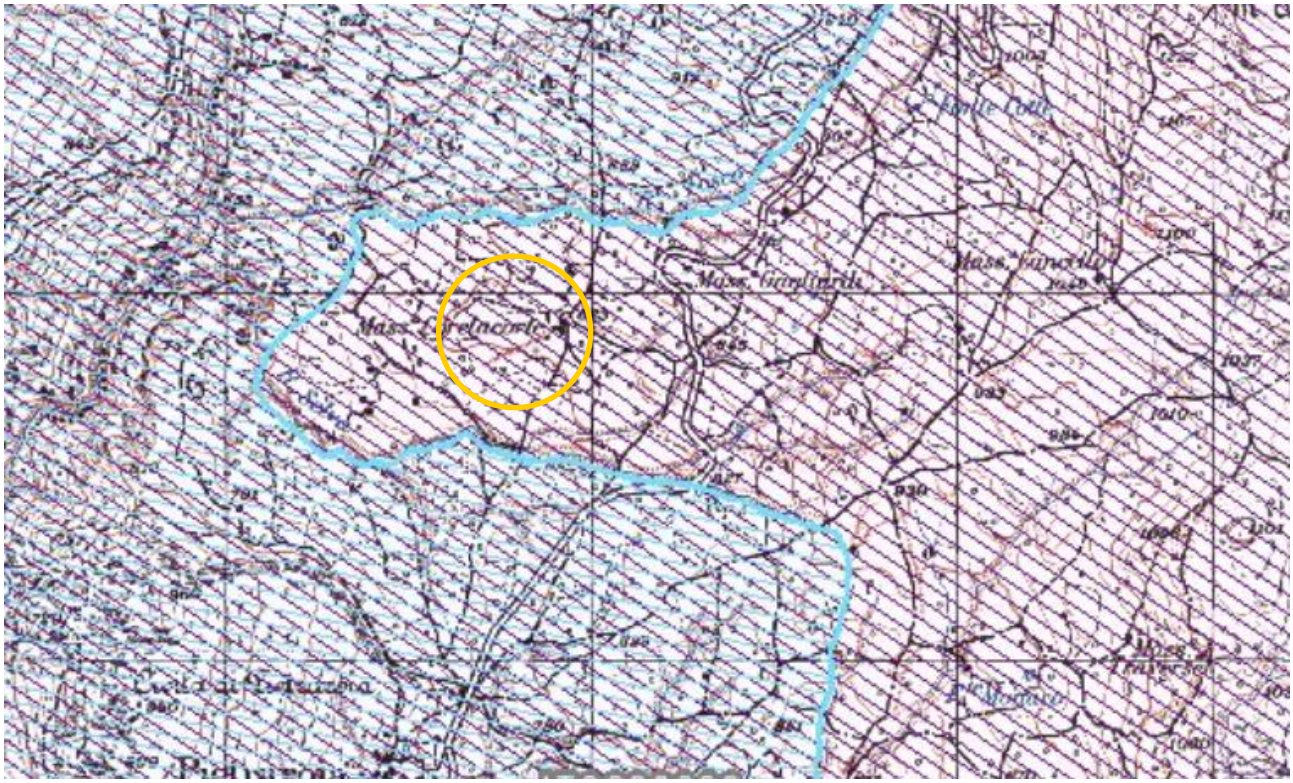
Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

5. STRALCIO PIANO TERRITORIALE PAESISTICO



Zona di intervento (C.I.P.)

6. RETE NATURA 2000 – SIC/ZSC E ZPS



ZONA ZSC

Il lotto oggetto d'intervento è riportato in catasto al fg. 9 p.lla 266. Secondo il P.T.P. del Massiccio del Matese ricade in zona CIP, ricade all'interno del Parco Regionale del Matese in zona **C** ed in Zona **C1** dell'area a rischio idrogeologico elaborata dall'Autorità di Bacino. Inoltre ricade nelle aree Natura 2000, zona Z.P.S. IT8010026. Per l'individuazione del sito di progetto, si fa espresso riferimento ai grafici di progetto, alla documentazione fotografica ed a all'apposita Tavola che comprende tutti gli stralci della strumentazione urbanistica e di tutela del paesaggio vigente.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON CONI DI RIPRESA

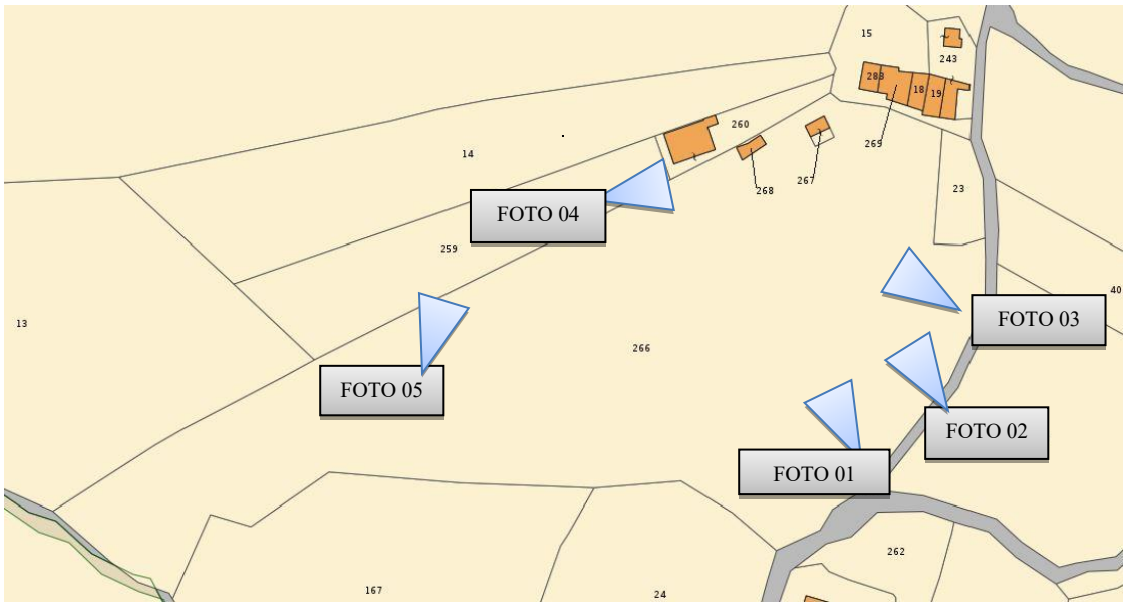


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

I lavori di realizzazione prevedono lo scavo e il montaggio di una recinzione per la predazione da cinghiali mediante l'utilizzo di paletti in legno infilzato nel terreno. Sarà posa in opera una recinzione metallica zincata di colore verde dell'altezza massima di ml. 1.50, come grafico allegato alla presente, ed infilata nel terreno per circa cm.50. Le opere conserveranno la naturalezza dell'area.

La pendenza del terreno circostante non sarà variata.

Le tipologie costruttive previste risultano le seguenti:

- Scavo in trincea ;
- posa in opera rete metallica;
- installazione eventuali cancelli apribili;

13. EFFETTI COSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

E' stato osservato che, dal punto di vista della difesa dell'azienda agricola la recinzione è un grande opera contro i cinghiali che circolano nel Matese, in tutta la sua estensione, è un grande di protezione e anche di comodità per l'allevatore che può optare per un pascolo recintato e dedicarsi ad altra operazione in azienda.

Con il presente progetto si andranno a perseguire degli obbiettivi di miglioramento del'azienda zootecnica generando delle ricadute ex post positive come suddetto e anche di seguito descritte:

- saranno il numero dei capi;

- verranno salvaguardati gli ambiti agricoli;
- le opere saranno realizzate solo con materiali e manufatti a basso impatto ambientale e comunque tutti gli scavi e demolizioni saranno effettuate a mano;
- vi saranno delle ricadute positive ex post dal punto di vista funzionale, in quanto a lavori eseguiti, l'azienda agricola avrà a disposizione dei terreni ben organizzati e sistemati per poter effettuare i vari lavori agricoli necessari per il funzionamento dell'azienda stessa.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

L'intervento proposto non risulta in contrasto con il contesto locale e generale della zona, non danneggia l'ambiente, anzi, ne esalta le caratteristiche paesaggistiche e culturali.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

Firma del Responsabile

---

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE:

Firma del Soprintendente o del Delegato
